



IRCCS

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sacro Cuore - Don Calabria

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Terapia Intensiva

Informazioni utili per chi ha un proprio caro ricoverato qui

**Conoscere per non aver paura.
Capire che si può fare molto, ma non tutto.
Accudire con attenzione e rispetto.**

Gentili congiunti,

questa piccola guida è stata creata per voi con l'obiettivo di aiutarvi a **capire come funziona** un reparto di Terapia Intensiva (T.I.), come noi, medici e infermieri, ci stiamo prendendo cura del vostro caro e **cosa potete fare** voi durante il ricovero.

Ci rendiamo conto che in questo momento siete preoccupati e vorreste avere subito informazioni riguardanti il vostro caro, ma adesso gli stiamo fornendo le **prime cure indispensabili**; verremo a darvi sue notizie appena possibile.

L'ambiente della Terapia Intensiva è molto diverso da quello di ogni altro reparto ospedaliero: spazi, arredi, organizzazione e regole, che servono alle particolari cure necessarie ai pazienti, possono sembrare, a chi non vi è abituato, poco confortevoli o addirittura spaventosi.

Vi offriamo questo libretto perché crediamo che attraverso una miglior conoscenza di ciò che sta accadendo, voi possiate essere di **aiuto prezioso** per il vostro caro e anche per tutto il personale che lo assiste.

La Terapia Intensiva garantisce inoltre un alto livello di sicurezza ai pazienti sottoposti ad interventi chirurgici maggiori o in presenza di complicanze inatese. L'obiettivo primario è quello di assicurare il livello assistenziale adeguato in termini di efficacia, appropriatezza e efficienza delle prestazioni secondo standard nazionali e internazionali.

Il ricovero in Terapia Intensiva

In Terapia Intensiva collaborano molte persone con ruoli diversi. Solo grazie al contributo di tutti, pazienti compresi, si possono raggiungere risultati eccellenti.

Una persona viene ricoverata in T.I. quando c'è il rischio che una delle sue funzioni vitali (respirazione, circolazione del sangue, attività neurologica, ...) non sia sufficiente a mantenerla in vita.

In Terapia Intensiva collaborano molte persone con ruoli diversi. Solo grazie al contributo di tutti, pazienti compresi, si possono raggiungere risultati eccellenti.

In T.I. infermieri e medici sono sempre presenti per curare le persone ricoverate 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Questa continua attenzione è assicurata anche da alcuni strumenti tecnologici che permettono di visualizzare e registrare continuamente i "parametri vitali" (frequenza cardiaca, pressione del sangue, temperatura del corpo, ...).

Una volta affrontati i problemi più urgenti, l'attenzione del personale sanitario viene rivolta al benessere emotivo delle persone ricoverate, per rendere la degenza in questo reparto meno stressante possibile.

L'intero staff si prende cura del paziente in ogni suo aspetto e fornisce un'assistenza centrata non solo sulla malattia, ma anche sulla persona e sui suoi bisogni.



Conoscere l'unità paziente

1. MONITOR:

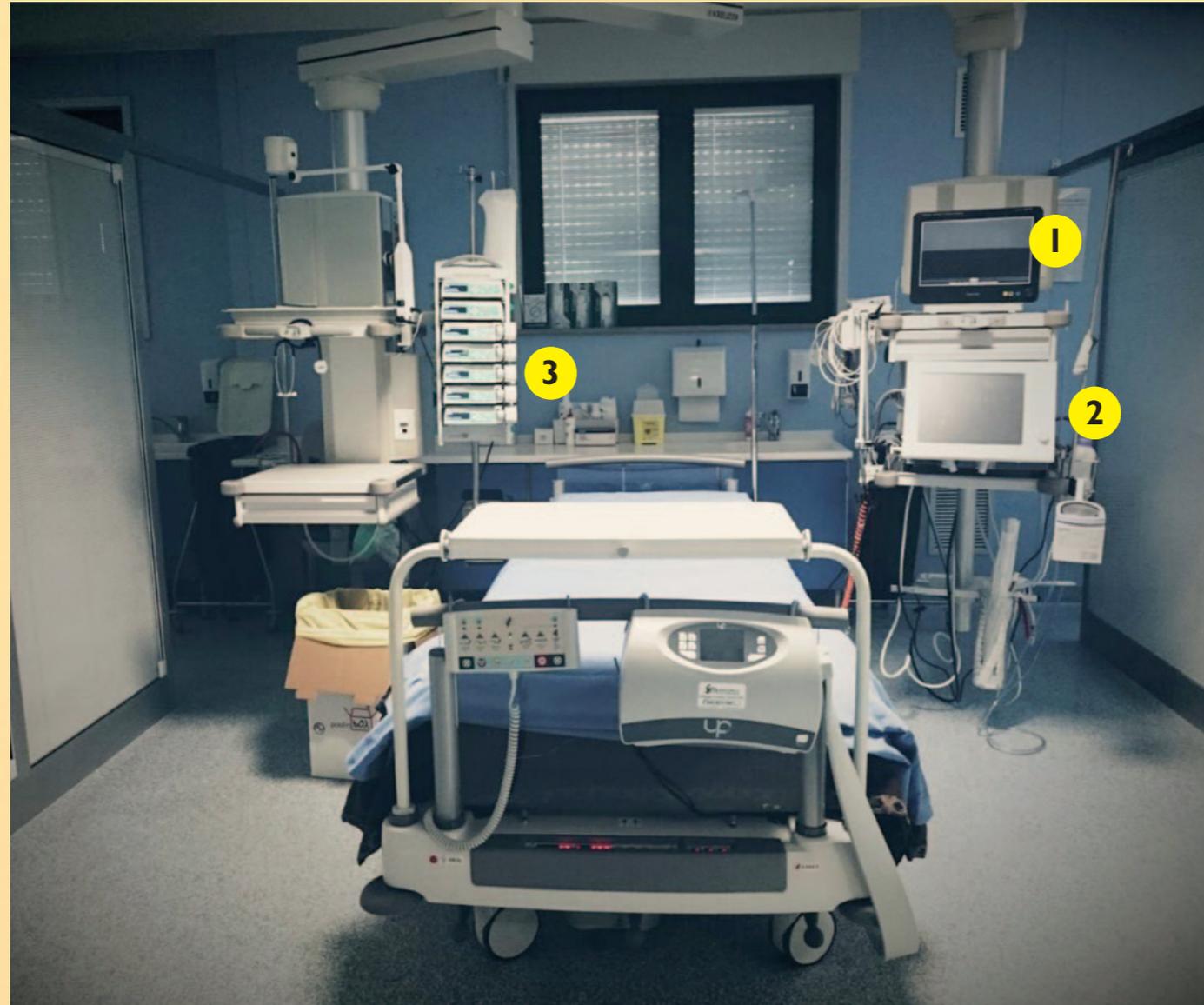
è uno schermo sul quale vengono visualizzati in continuo i parametri vitali del paziente, grazie al quale si può intervenire subito quando qualcosa non va. Ciascun monitor è collegato a uno schermo centrale da cui si controllano contemporaneamente tutti i pazienti ricoverati.

2. VENTILATORE MECCANICO:

aiuta i polmoni e i muscoli respiratori in caso di insufficienza respiratoria.

3. POMPE INFUSIONALI:

permettono una somministrazione di liquidi (farmaci, alimenti, ...) costante nel tempo.



Conoscere per non aver paura.

Guardare con coraggio la realtà permette di vederla con occhi nuovi, e così accettarla senza smettere di sperare.

Alcuni di questi strumenti possono talvolta emettere suoni o lampeggiare: **gli allarmi non devono farvi preoccupare**, gli operatori sanno riconoscerli e intervengono quando necessario.

I medici e gli infermieri sono disponibili, nei momenti opportuni, per rispondere ai vostri dubbi e alle vostre domande. Non esitate a chiedere chiarimenti e spiegazioni.

Come potete vedere dall'immagine, attorno al letto del paziente ci possono essere molti altri strumenti.

Le regole della Terapia Intensiva

L'orario di visita stabilito è per tutti i giorni comprese le festività:

dalle ore 11.00 alle ore 13.30

dalle ore 18.30 alle ore 19.30

Durante l'orario di visita possono entrare due persone.

Il paziente, se in grado, o la famiglia, dovrebbe segnalare le persone referenti per il colloquio con i medici, per le visite e per eventuali comunicazioni urgenti.

I medici di reparto sono disponibili per colloquio informativo in orario da concordare dalle ore 11.00 alle ore 14.00. Per appuntamento telefonare allo 045.601.45.50.

Ci sono alcune attenzioni che vi chiediamo di avere quando entrate in Terapia Intensiva:



Prima di avvicinarvi al letto del vostro caro e quando vi allontanate, **lavatevi le mani con molta cura**, per diminuire il rischio di trasmettere malattie infettive.



Non toccare nessun apparecchio o tubo, o qualsiasi altra cosa, anche se vi stupisce o vi preoccupa: potrebbe essere molto pericoloso per il vostro caro.



Nel **rispetto della privacy**, evitate di avvicinarvi al letto delle altre persone ricoverate, o di leggere le cartelle cliniche.

*Capire che si può fare molto, ma non tutto ciò che si desidera.
E quando non arriva ciò che si chiede, spesso arriva ciò di cui si ha davvero bisogno, così come ogni tramonto è la promessa di un'aurora.*



Non parlate a voce alta, nel rispetto dei pazienti ricoverati.



È bene che una o più persone (ma sempre le stesse) facciano da riferimento tra congiunti per ricevere **informazioni** sulla salute del vostro caro: questo limita i malintesi.



Non date cibo, bevande o farmaci di qualunque natura al vostro caro senza l'autorizzazione degli operatori.



In casi particolari potrebbe esservi richiesto di **uscire temporaneamente** dal reparto, per la sicurezza vostra e delle persone ricoverate. Sarà nostra cura farvi rientrare il prima possibile.



È vietato l'utilizzo del telefono cellulare all'interno dell'Unità Operativa.



Non è consentito dare informazioni per telefono sulla salute di chi è ricoverato. È importante però **lasciare al personale il vostro recapito**: in caso di necessità vi chiameremo e vi chiederemo di venire in T.I.

La vostra presenza in Terapia Intensiva

Quando una persona ha una malattia grave, con la necessità di ricevere una ventilazione meccanica invasiva, viene posizionato un tubo nella bocca, nel naso o nella gola, per aiutarla a respirare. In questa condizione non può parlare perché l'aria, passando all'interno del tubo, non entra in contatto con le corde vocali. Non vi dovete comunque preoccupare perché, appena sarà possibile rimuovere questo tubo, il vostro caro tornerà a parlare come prima.

Quando è difficile comunicare con lui attraverso il linguaggio e la parola, i gesti e gli sguardi diventano molto importanti.

Mantenere dei contatti affettivi diretti anche durante la malattia e il ricovero, specialmente in Terapia Intensiva, è di estrema importanza sia per il paziente che per i suoi familiari. Serve trovare un equilibrio tra i bisogni del paziente e la necessità dello staff di prestare cure sicure ai degenti.

Per questo motivo nel nostro reparto è attivato un modello di Terapia Intensiva "aperta".

Parlando di **Terapia Intensiva aperta**, è doveroso spiegarvi quali sono gli aspetti organizzativi che ci permettono di offrirvi questa possibilità:

*Non camminare davanti a me, potrei non seguirti.
Non camminare dietro di me, potrei non saperti guidare.
Cammina al mio fianco, e scopri in me le tue stesse emozioni.*

- Al termine dell'orario di visita pomeridiano è possibile per un parente prolungare la presenza fino alle ore 20.00.
- È possibile anche lo scambio con un altro parente (**l'intervallo tra una visita e l'altra deve essere di almeno due ore**).
- Al congiunto più diretto sarà consegnato un cartellino identificativo scambiabile con un altro familiare per regolare il flusso delle eventuali visite.
- In casi particolari in seguito ad accordi con i responsabili di reparto, la presenza dei familiari può essere prolungata anche oltre l'orario.
- Si ricorda che per la tipologia di reparto e dei pazienti le visite sono riservate ai parenti maggiorenni.



Cosa potete fare voi

*Ciò che puoi fare non è che una goccia nell'oceano.
Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe.
Se anche una sola esistenza è stata più lieta per il fatto che tu sei esistito, questo darà senso alla tua vita.*

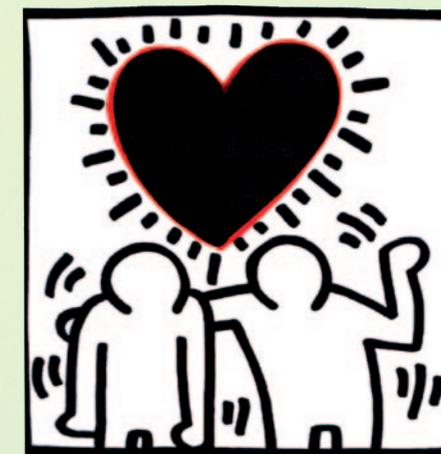
Il vostro ruolo all'interno del reparto di Terapia Intensiva può essere molto prezioso, sia per il vostro caro che per gli operatori sanitari.

Ecco quello che potete fare:

- **Aiutarci a conoscere meglio il vostro caro**, dandoci tutte le informazioni sulla sua salute (malattie precedenti, allergie, familiarità per alcune patologie, ...) e sul suo stile di vita, in modo che riceva le cure più appropriate possibili.
- **Essere fonte di rassicurazione** per il vostro caro: per questo basta la vostra presenza.
- **Procurargli**, quando le condizioni lo permettono, **materiale di svago** (giornali, libri, musica, ...) **e di riorientamento** (foto di persone care, computer, ...).
- Finché il vostro caro è ricoverato qui, cercate di **dosare le vostre energie** e il vostro aiuto in funzione delle sue reali necessità, poiché la vostra vicinanza e il vostro sostegno diventeranno più

importanti quando sarà trasferito in un reparto ospedaliero o tornerà a casa.

- Anche se il vostro familiare non è sveglio, crediamo che percepisca la vostra presenza, non abbiate paura a fargli sentire la vostra voce. Se il vostro familiare è sveglio, ha bisogno di rassicurazioni e attenzioni particolari, come per esempio raccontandogli episodi quotidiani.



Dopo la Terapia Intensiva

*Accudire con attenzione e rispetto ti chiederà sforzi straordinari.
Tu non saprai mai quanto sei forte, finché essere forte non sarà
l'unica scelta che avrai.*

La dimissione dalla Terapia Intensiva non indica una completa guarigione, ma l'uscita della persona ricoverata da una situazione di grave malattia che metteva a rischio la sua stessa vita.

Una volta stabilizzati i "parametri vitali", il vostro caro non verrà quindi mandato subito a casa ma potrà essere trasferito:

- in un altro **reparto ospedaliero** per la prosecuzione delle cure;

oppure

- in una **struttura di riabilitazione**, con l'obiettivo di ripristinare al meglio le sue capacità e di renderlo il più autonomo possibile.

Solo successivamente il vostro caro potrà finalmente tornare a casa.



Direttore dell'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione, Terapia Intensiva e Terapia Antalgica:

Dott. Massimo Zamperini

Responsabile dell'U.O.S. di Terapia Intensiva:

Dott. Ivan Daroui

Coordinatore infermieristico:

Germana Pigato

Recapito telefonico 045.601.35.14

